



Comunicato stampa

Berna, 15 giugno 2017

Progetto fiscale 17: la riduzione della quota-parte dei Cantoni è inaccettabile

Nell'ambito del Progetto fiscale 17 (PF17), il Consiglio federale ha deciso di ridurre la quota-parte dell'imposta federale diretta destinata ai Cantoni. Per l'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) ciò è inaccettabile. L'ACS chiede che la quota-parte dei Cantoni del 21,2 per cento rimanga immutata, conformemente al complesso dei tre livelli federali che comprende Confederazione, Cantoni e Comuni.

Nella sua seduta del 9 giugno il Consiglio federale ha approvato i parametri del PF17. Per l'ACS la decisione di aumentare la quota-parte dell'imposta federale diretta destinata ai Cantoni solo al 20,5 per cento invece che al 21,2 per cento è sconcertante. La riduzione della quota-parte di spettanza dei Cantoni riduce il margine di manovra degli stessi. I Cantoni hanno meno soldi a disposizione per compensare le perdite fiscali e questo si ripercuote direttamente e negativamente sulle città e i Comuni. In questo modo il Progetto fiscale non è più equilibrato.

L'ACS si è da sempre impegnata a favore dell'aumento della quota-parte del gettito dell'imposta federale diretta di spettanza dei Cantoni dal 17 al 21,2 per cento, chiedendo allo stesso tempo che le città e i Comuni beneficino delle maggiori entrate provenienti dalle imposte federali. L'ACS ribadisce sia questo impegno sia questa richiesta.

Contatti:

Hannes Germann, presidente, consigliere agli Stati, tel. 079 401 00 01
Reto Lindegger, direttore, tel. 078 768 94 32